

COPIA

COMUNE DI CINTANO

Città Metropolitana di Torino



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

N. 22

Del 28/09/2017

OGGETTO: **Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione partecipazione da alienare - Determinazioni peralienazione**

L'anno **2017**, addì **ventotto** del mese di **settembre**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIOVANDO Giacomo Antonio	Presidente	X	
CHIUMINATTO Daniele	Vice Sindaco	X	
CONTINI Daniela	Consigliere	X	
RIVA ROVEDA Roberto	Consigliere	X	
GIACOLETTO PAPAS Pietro Martino	Consigliere	X	
GIACOLETTO Davide	Consigliere	X	
ZUCCO ALBERTO Pierenrico Luigi	Consigliere	X	
GIOVANDO Claudia	Consigliere		X
BOMBONATO Pier Franco	Consigliere		X
Totale		7	2

Assiste alla seduta con funzioni consultive, referenti ed assistenza il Segretario Comunale Dr.ssa MANCINO Antimina.

Il Sindaco Presidente GIOVANDO Giacomo Antonio , riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, invitando i convenuti a trattare e discutere l'argomento posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione partecipazione da alienare - Determinazioni per alienazione

Deliberazione n. 22 del 28/09/2017

II CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i **Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;**

ATTESO che il **Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:**

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., **entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;**

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra **devono essere alienate** od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – **le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:**

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di

efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Cintano e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che **la ricognizione è adempimento obbligatorio** anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con **alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione** e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare, espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che alla data del 23 settembre 2016, le società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rivarolo Canavese risultano essere le seguenti:

1. SMAT spa

La società presenta la seguente struttura :

La Società SMAT è di proprietà del comune per il 0,00002%.

Il comune ha aderito alla società fin dalla sua costituzione avvenuta nel 2000

E' società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti inseriti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Provincia quale ATO3. E' società strumentale degli enti proprietari.

In particolare la società si occupa di: Gestione del ciclo delle acque e di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2. CIAC srl

CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CIAC SCRL con una partecipazione pari al 0,2801%

Il Ciac svolge servizi di interesse generale in quanto realizza percorsi formativi volti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. Il consorzio realizza percorsi formativi di qualifica professionale .

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di istruzione/formazione, attività di orientamento scolastico persegue finalità istituzionali dell'ente quali la formazione e la riqualificazione professionale per garantire l'effettività del diritto allo studio; può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere la propria partecipazione nella società

3. GAL VALLI del CANAVESE con una partecipazione pari all'1,19%

Il GAL si configura come **Agenzia di Sviluppo Locale** i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie.

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere la propria partecipazione nella società

DATO ATTO, per completezza informativa, che il comune di Cintano partecipa anche a:

- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea con una quota dal 6,40%. Il C.C.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei materiali. Per le suddette motivazioni l'Amministrazione continua ad aderire al CCA
- Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te di Ivrea, con una quota di 0.003 %. Il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te di Ivrea (a cui sono consorziati n. 51 Comuni) gestisce i compiti e le funzioni in materia di servizi sociali di comuni. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita, predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita. Per le suddette motivazioni l'Amministrazione continua ad aderire al Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te di Ivrea .

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

EVIDENZIATO che non vi sono partecipazioni societarie da alienare;

TENUTO CONTO che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

EVIDENZIATO che non viene richiesto il parere dell'organo di revisione in quanto non le determinazioni contenute nel presente atto non comportano modifiche alle modalità di gestione dei servizi.;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi , ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, dai competenti responsabili;

La Giunta propone che il Consiglio

DELIBERI

- **DI PRENDERE ATTO** che, alla data del 23 settembre 2016, le società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rivarolo Canavese risultano essere le seguenti:

1. SMAT spa

La società presenta la seguente struttura :

La Società SMAT è di proprietà del comune per il 0,00002%.

Il comune ha aderito alla società fin dalla sua costituzione avvenuta nel 2000,

E' società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti inseriti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Provincia quale ATO3. E' società strumentale degli enti proprietari.

In particolare la società si occupa di: Gestione del ciclo delle acque e di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2. CIAC scrl

CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CIAC SCRL con una partecipazione pari al 0,2801%

Il Ciac svolge servizi di interesse generale in quanto realizza percorsi formativi volti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. Il consorzio realizza percorsi formativi di qualifica professionale .

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di istruzione/formazione, attività di orientamento scolastico persegue finalità istituzionali dell'ente quali la formazione e la riqualificazione professionale per garantire l'effettività del diritto allo studio; può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. **E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere la propria partecipazione nella società**

3. GAL VALLI del CANAVESE con una partecipazione pari all'1,19%

Il GAL si configura come **Agenzia di Sviluppo Locale** i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie. Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. **E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere la propria partecipazione nella società**

- DI TRASMETTERE il presente atto deliberativo alla competente sezione regionale di controllo Corte dei Conti;
- DI COMUNICARE l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'apposito applicativo del Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 15, comma 4, e dell'art. 24, comma 2, del TUSP;
- DI PUBBLICARE il presente atto deliberativo sul sito istituzionale dell'ente
- DI TRASMETTERE il presente atto deliberativo a tutte le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Cintano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra.

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi espressi in forma palese, esito accertato e proclamato dal Presidente

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritto

Del che si è redatto il presente verbale che, osservate le prescritte formalità viene sottoscritto

Il Sindaco
F.to GIOVANDO Giacomo Antonio

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa MANCINO Antimina

PARERI (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

Sulla proposta di deliberazione approvata è stato espresso parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in ordine alla regolarità:

TECNICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr.ssa MANCINO Antimina

CONTABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
F.to GIOVANDO Giacomo Antonio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e art. 32 L. 69/2009)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **05/10/2017** all'Albo Pretorio Virtuale di questo Comune ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. e dell'art. 32 della L. 69/2009.

Cintano, lì 05/10/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa MANCINO Antimina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale del Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Cintano, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa MANCINO Antimina

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Cintano, 05/10/2017

Il Segretario Comunale
Dr.ssa MANCINO Antimina
